

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbbonati sostenitori L. 70
Abbbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblica Italiana, Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 075;
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbo-
namento pagina di testo L. 0.50; Cro-
naca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

ALLA CAMERA

(Seduta antimeridiana)

Posid, TOVINI si approva processo
verbale, seduta prec. Seguita la discus-
sione del disegno di legge: Disposizioni
circa la zona di rispetto dei cimiteri.

Si approva l'art. unico.
La domanda di autorizzazione a pro-
cedere contro il dep. Cocuzza per lesio-
ni.

FLORIAN (rel.) avendo l'on. Cocuzza
presentato alcuni documenti propo-
nendo la sospensione della discussione e il
rinvio degli atti alla commissione. Così
rimane stabilito.

I deputati senza alloggio

Si discute la conversione in legge di
decreti concernenti provvedimenti di-
rettivi a mitigare le difficoltà degli allog-
gi.

SANDULLI raccomanda che si ponga
un freno alle eccessive pretese di
molti albergatori di Roma per cui
molti deputati si trovano quasi nella
impossibilità di adempiere al mandato
legislativo. Ricorda a questo proposito
che si era progettata la requisizione di
un albergo per i deputati e confida che
il progetto non sia abbandonato.

GUARIENTI quale questore della
Camera informa che in consiglio di pre-
sidenza si è preoccupato della questione
degli alloggi dei dep. e che sono in
corso trattative per ottenere a tale scopo
un grande albergo oggi adibito a
caserma delle guardie regie. Confida
che si possa al più presto coll'aiuto del
Governo definire tale pratica.

Finanziamento degli Enti Loc. già invasi

Si discute la conversione in legge del
decreto portante disposizioni per il fi-
nanziamento delle provincie, dei comuni
e degli enti locali delle regioni già
invasate o sgombrate per compensarli
della perdita di entrate a causa della
guerra e metterli in condizioni di far
fronte alle maggiori spese obbligatorie
dipendenti dalla stessa causa.

TONELLO fa voti che l'aiuto finan-
ziario sia prorogato perchè tali enti
trovano ancora nella assoluta impos-
sibilità di fare fronte alle necessità della
loro vita amministrativa.

Si fa eco delle voci di protesta e di
dolore della intera popolazione della
Mareca Trevigiana ed esorta il Governo
ad adempiere ad un suo sacro dovere
soccorrendo quelle tormentate popula-
zioni ed impedendo che il loro malcon-
tento sia sfruttato da chi possa avere
interesse a farlo (provvazioni).

DE GASPERI (pop.) chiede anche
egli che, attese le condizioni delle am-
ministrazioni locali delle provincie in-
vasate si proroghi lo stanziamento in con-
formità del voto espresso dalla commis-
sione; fa voti che lo stesso aiuto finan-
ziario sia concesso agli enti locali delle
nuove provincie; che una maggiore
larghezza sia usata nel sovvenire con
aiuti specialmente i piccoli comuni.

MATTEOTTI avrebbe desiderato
che in questa il Governo avesse fatto
conoscere il suo preciso intendimento
circa le nuove provvidenze a favore de-
gli enti locali delle provincie invase,
contributo dello Stato per questi enti
e quindi precisare meglio in caso
di proroga i criteri di distribuzione.

CASERTANO (s.s.) rileva che col de-
creto 1919 lo Stato dette un contributo
di 70 milioni per integrare i bilanci di
quegli enti locali secondo le proposte
di una commissione. Gli effetti di quel
decreto sono cessati nel 1921; si ripre-
sentano però ancora sul bilancio di
quest'anno per 38 milioni e da parte
del Governo sarà fatto tutto il possibi-
le per completare il finanziamento de-
gli enti locali.

Circa l'estensione dei provvedimenti
per le terre invase alle terre liberate
non solo come raccomandazione.
DE GASPERI non insiste. Il disegno
legge è approvato.

Danni di guerra

Si discute la conversione in legge
del decreto concernente il pagamento
dei danni di guerra per i quali il ministro
del Tesoro mette a disposizione degli
enti locali di finanza i fondi necessari
per eccedere di non oltre
un milione il limite di somma stabili-

ammesse al risarcimento dei danni di
guerra.

MERLIN (s.s.) nota che il desiderio
dell'on. Volpini è già soddisfatto in
quanto possono domandare il risarcimen-
to dei danni tutti i cittadini anche
di città lontane dal vero territorio dove
avvennero operazioni belliche quan-
do però il danno dipenda da fatti di
guerra, come sarebbe il bombardamen-
to dal mare e dall'aria.

BASSO (soc.) propone che la discus-
sione di questo disegno di legge sia so-
spesa in attesa della discussione del
complesso problema dei danni di guer-
ra, essendo inutile e pericoloso occu-
parsi di semplici dettagli e di modalità
di applicazione prima di discutere del
principio generale del risarcimento che
dà luogo a molte questioni ed è anche
causa di grave malcontento.

PRESIDENTE. Ricorda che è stata
nominata una commissione con l'incar-
co di riordinare in una unica relazione
tutti i decreti il cui contenuto è già
superato dai fatti. Il disegno di legge
era già iscritto all'ord. g. prima della
nomina della commissione, e perciò
non era possibile sottoporlo al parere
della Camera.

MERLIN dichiara che corrisponde
a vivo desiderio del Governo che tutta
la materia dei danni di guerra sia al
più presto discussa anche per dissipare
equivoci e chiarire errori dai quali de-
riva il malcontento diffuso nelle po-
polazioni. Nota però che i vari decreti
(e tra questi il principale del 24 marzo
1919) sono ancora davanti alla com-
missione, che non ancora presentato la sua
relazione. Prega l'on. Basso di non in-
sistere nella sua proposta di sospensio-
va assicurando che il Governo mette
tutto il suo impegno nell'accelerare
il pagamento dei piccoli danni di guer-
ra. Le richieste sono giuste e buone e
vedendo che il Governo fa quanto può
sapranno gli interessati attendere il
tempo strettamente necessario per sot-
tilizzare verso di loro il debito dello Stato.

TONELLO afferma che lo stato d'a-
nimo di esasperazione delle popolazio-
ni del Veneto dipende anche dalle pro-
messe non mantenute dal Governo. Os-
serva pure che non basta concordare
le cifre dei risarcimenti; occorre effet-
tivamente pagarle ciò che in moltissimi
casi non si è ancora fatto. Lamenta che
nelle Terre Liberate si mantengano an-
cora in servizio molti funzionari inutili.

MERLIN dichiara che le promesse
da lui fatte si riferivano esclusivamente
agli impegni di provvedere al paga-
mento dei piccoli danni di guerra e la
promessa è stata mantenuta con decre-
to del 20 ottobre 1921 e con quello del
14 nov. 1921. Successivamente per cre-
re le nuove sezioni di finanza per i pa-
gamenti si son dovute superare difficol-
tà non lievi che l'on. Tonello conosce.

Il pagamento dei piccoli danni fino a
lire 20 mila sta effettivamente avven-
dendo. Assicura che il Governo provve-
derà pure alla riduzione dei funzionari
esuberanti nelle Terre Liberate e farà
il suo meglio perchè non rimangano or-
gani inutili ed ingombranti.

BASSO insiste nella sua proposta di
sospendere ritenendo assolutamente ne-
cessario che prima di discutere sulle
modalità si discuta sul principio del ri-
sarcimento dei danni.

CASERTANO rileva anche egli che
i vari decreti sul risarcimento dei dan-
ni di guerra sono dinanzi alla commis-
sione che ancora non ha presentato la
sua relazione. Prega però l'on. Bas-
so di non insistere nella proposta.

PRESIDENTE. Assicura che la pre-
sidenza sollecita la commissione per la
presentazione della relazione.

BASSO non insiste. Il disegno di leg-
ge è approvato.

Si approvano la conversione in legge
del decreto che dispone l'invio in mis-
sione di personale di ruolo presso le
intendenze di finanza, le agenzie delle
imposte dirette e gli uffici tecnici di fi-
nanza e catasto nelle Terre Liberate
per il disimpegno dei servizi inerenti
alle operazioni di accertamento e li-
quidazione dei danni di guerra e determi-
nazione indennità spettanti al personale
medesimo;

del decreto relativo alla assistenza
alle restanti ed agli illegittimi nati nel-
la zona di operazioni belliche.

Autorizzazioni a procedere

Segue una serie di autorizzazioni a
procedere contro deputati. Si negano
quelle dell'on. Rabezzana (reato di
stampa), dell'on. Belloni (associazione

a delinquere ed oltraggi), dell'on. Mor-
gani (diffamazione come gerente); de-
l'on. De Martini (violazione di domici-
lio); degli on. Mingrino, Bentini, Gran-
di, Ambrosi, Morgani, Maffi (diffama-
zioni ed ingiurie a mezzo della stampa)
degli on. Panbianco, Rabezzana, Ca-
radonna, Torre E., Zaccone. Sono inve-
ce concesse le autorizzazioni contro gli
on. Lopardo (contravvenzione), Chio-
sti e Capanni (fascisti) per correttezza
nel delitto di violenza privata e complicità
corrispettiva nel delitto di omicidio.

La seduta termina alle ore 12.30 do-
po aver discusso altri disegni di legge
di poco conto; si sospende quello che
istituisce il grado di sottoumiraglio
e di brigadiere generale nella Regia
Marina.

(Seduta pomeridiana)

Pres. De Nicola. La seduta comincia
alle 15.

Per Enrico Toti

e per l'anniversario della entrata in guerra

GIURIATI ricorda che Roma
si appresta ad effettuare solenni on-
oranze alla salma dell'eroico suo fi-
glio il bersagliere Enrico Toti che rias-
sume in sé la stupenda generosità del-
la nostra stirpe.

Nato dal popolo, senza studi, per so-
la virtù del suo valore, espressa dalle
profonde radici del suo essere, Enrico
Toti ben merita di essere il simbolo de-
l'eroismo e del patriottismo popolare.

La Camera italiana nel tributare alla
sua memoria il proprio reverente omag-
gio ricorda anche che oggi ricorre l'an-
niversario della prova tremenda della
Patria gloriosamente superata e cele-
bra il sublime sacrificio delle migliaia
di Caduti che si sacrificarono per la
grandezza d'Italia. (applausi).

FEDERZONI. In nome della deputa-
zione di Roma ringrazia l'on. Giuriati
di aver celebrato l'eroe popolare
Enrico Toti, pura espressione e simbo-
lo delle più sublimi virtù dell'anima
italiana.

Oggi il popolo italiano trae del pas-
sato cruento e glorioso gli auspici per
i sicuri destini della Patria immortale.
E' doveroso che il Parlamento parteci-
pi a questo sentimento, consapevole e
concorde. Propone perciò che nell'ora
dei funerali la seduta sia sospesa per
dar modo ai deputati di associarsi al-
l'apoteosi che il popolo di Roma tribu-
ta al suo più fulgido figlio.

BUONOCORE certo di interpretare
il sentimento della provincia di Caser-
ta che ha dato i natali al padre dell'e-
roico si inchina reverente davanti alla
salma di chi seppe romanamente com-
battere e morire. (Vivi applausi).

LUSU, rappresentante di una gran-
de falange di combattenti, si associa al
saluto rivolto alla salma di Enrico To-
ti che riassume in sé e nel gesto eroico
il sacrificio di tutto il popolo italia-
no. Deve dichiarare che coloro i quali
hanno inteso battersi per un senso di
libertà e di giustizia, pur conservando
la loro fedeltà di combattenti, non pos-
sono non constatare come sia stato de-
luso il loro maggiore ideale: quello di
vedere realizzato fra i popoli il sacro
ideale di giustizia e di pace. (applausi).

MODIGLIANI dichiara che l'omag-
gio tributato a chi seppe dare tutto se-
stesso in sacrificio per un'idea non può
non trovare concorde senza riserve il
partito socialista. Ma esso non può
smentire la sua azione svolta durante
la guerra; epperò non può confondere
il suo voto in una manifestazione che
oltre la persona dell'eroe, cui ognuno
s'inchina, vuole valorizzare il fatto sto-
rico contro il quale fu e sarà sempre
contrario (applausi all'estrema sin.).

CASERTANO (s.s. interni) si asso-
cia a nome del Governo alle onoranze
tributate all'eroe caduto che è come
un simbolo della Patria e rappresenta
tutte le categorie sociali che immolaro-
no la loro vita per una più grande Ita-
lia. (applausi).

IL PRESIDENTE si associa di cuore
all'eloquente saluto rivolto alla memo-
ria dell'oscuro cittadino romano il qua-
le ha scritto col sangue una pagina nuo-
va di valore e di eroismo nella storia
del nostro Paese.

Intorno alla salma di Enrico Toti non
soltanto oggi si inchina l'anima di Ro-
ma immortale per rendere un tributo
di compianto, di ammirazione e di ri-
conoscenza ma si raccoglie unanime e
concorde il pensiero dell'assemblea na-
zionale per frarne monito e incitamen-
to a cooperare per le maggiori fortune
d'Italia e soprattutto per trarre nuove
ragioni di legittimo orgoglio delle vir-
tà millenarie del popolo italiano che

il Parlamento ha il supremo onore di
rappresentare (vissime approvazioni
MODIGLIANI dichiara che il grup-
po socialista si astiene.

La proposta è approvata.
Si svolgono poi interrogazioni di po-
coli interessi locali.

Segue la discussione del

Bilancio di Grazia e Giust.

RINO (pop.) dice che il problema
della riforma dei codici in rapporto al-
le nuove manifestazioni sociali è assai
vasto e deve essere affrontato non in
modo frammentario ma nel suo com-
plesso e con una larga visione degli in-
teressi generali. Invoça che sia posto
fine al disservizio giudiziario. Afferma
la necessità di una radicale riforma
degli economati dei benefici vacanti.
Una commissione nominata da min.
Mortara sembra abbia concluso per la
soppressione degli economati; le con-
clusioni non si è eredito renderle pub-
bliche. Si tratta di un complicato e
dispendioso organismo burocratico che
potrebbe essere semplificato giovando-
si degli organismi naturali costituiti
dalle commissioni diocesane.

Il fondo per il Culto trovasi in de-
plorabili condizioni patrimoniali poiché
quasi tutto il patrimonio ecclesiastico
è stato assorbito dallo Stato e non può
più funzionare malgrado l'abnegazione
del suo personale.

Concludendo afferma che è tempo di
considerare la questione della fede co-
me un grande problema nazionale e di
andare incontro ai bisogni dei tempi
nuovi con franchezza e senza preven-
zioni cooperando così al risanamento ci-
vile e morale dell'Italia. (applausi al
centro, congratulazioni).

BREZZI (lib.) invoça una sollecita
definizione di tutti quei procedimenti
giudiziari per disordini sociali che si
trascinano in molto tempo in modo da
eliminare odi e conflitti dannosi alla pa-
cificazione del Paese.

TOMMASI si occupa della crisi e
del disservizio nella magistratura. Con-
clude invocando dal Governo ogni cu-
ra per un retto funzionamento nella
giustizia nella quale come nell'esercito
risiede la sicurezza della Patria che
nel rispetto della libertà e nella discipli-
na del lavoro potrà degnamente valo-
rizzare le energie della nostra stirpe
in guerra come in pace sempre maestra
di civiltà. (vivi applausi al centro mol-
te congratulazioni).

La seduta è sospesa alle 17.15.
La seduta è ripresa alle 18.15 e ter-
mina alle 20.

Parlano Frontini che lamenta, fra
l'altro, il diverso trattamento fatto da
la giustizia ai socialisti ed ai fascisti
e reclama maggior larghezza nel reclu-
tare i giurati, togliendoli anche dalle
classi lavoratrici; Miceli Piccardi che
vorrebbe la specializzazione dei magi-
strati.

Esorti il Governo a preoccuparsi del
le sorti dei missionari all'estero che, se
compiono opera di propaganda religio-
sa, tengono alto per il mondo il nome
d'Italia e di Roma non per imperiali-
simo ma per vivo sentimento di solida-
rietà e di fratellanza umana. (vissimi
applausi al centro congratulazioni).

L'accordo commerciale Italo - russo

firmato ieri a Genova

GENOVA, 24. — Oggi nel pomerig-
gio è stato firmato l'accordo commer-
ciale italo-russo.

La firma si effettuò alle ore 18 dagli
on. Schanzer e Conti per l'Italia e da
Cicerin e Krassin per la Russia.

Le firme apposte diventeranno defi-
nitive dopo l'approvazione del consi-
glio dei ministri italiano e quella del
Governo russo.

Schanzer partì questa sera per Roma
ove arriverà contemporaneamente all'on.
Facta di ritorno da Trieste e col
quale s'incontrerà a Bologna.

Ova fricide di ufficiali ucraini

contro un ministro polacco

VIENNA, 24. — Nel momento in cui
Skirmut, min. degli esteri polacco, at-
traversava la Hall dell'albergo dove è
disceso tre ufficiali ucraini, originari
della Galizia gli hanno gettato in fac-
cia delle uova sporcoandogli la fronte ed
i vestiti. Gli ufficiali aggressori sono sta-
ti arrestati. Essi hanno dichiarato di vo-
lere vendicare l'ucraina oppressa dalla
Polonia.

E' stata aperta una inchiesta giudi-
ziaria. Il cancelliere ed il ministro de-
gli esteri austriaci si sono recati ad es-
primere il loro rincrescimento a Skir-
munt per questo incidente.

I tremi della risurrezione pontebbana

nell'apoteosi della B. V. Assunta "Regina Pontebbana"

(22). — Solo chi vive la psiche della
magica terra Pontebbana può valutare
la dinamica ed il successo dell'avveni-
mento di ieri, già preannunciato su
codesto giornale.

Dinamica che origina della stessa na-
tura del popolo nostro, da secoli inten-
to ad un lavoro incessante di pacifico
efficace orientamento al suo centro geo-
grafico delle diverse nazionalità della
lunga Vallata del Fella; dinamica che
sviluppò sempre spontaneamente in
tutti i sensi così culturale e religioso
come commerciale e civile. La storia
Pontebbana è tutta preta di questo
intenso sano spirito paesano cui dovesi
l'innegabile simpatia che ricorda la
centurata estrema punta italiana.

Il successo poi della grandiosa mani-
festazione di ieri e la risultante di que-
sta dinamica del profondissimo senti-
mento religioso del paese e della divo-
zione veramente filiale, vibrante verso
Colei che il popolo invoça con santo
orgoglio «la Regina di Pontebba» tito-
lo approvato dalla sua Madonna, eufemi-
sma eloquente d'una fede di particola-
re intensità.

L'epica data

La festa per la felice restituzione de-
lla Starna della B. V. Assunta, abbando-
nata a Pontebba il 21 Maggio 1921, sfre-
giata dai vili delle varie soldatesche du-
rante la guerra, trafugata in Austria
nel 1918, restituita nel 1921 ed eletti-
simamente riparata dal prof. Sgarbo-
di Udine, senza altra riflessione che
quella di rimetterla sul suo trono il più
presto possibile era stata fissata per il
14 corrente.

Tutto era pronto, tutto organizzato
nei più minuti particolari il vasto pro-
gramma della più eloquente manifesta-
zione di fede pubblica col concorso di
tutta la Vallata del Fella; l'immagine
sfiorzata del suo nuovo altare; l'aspe-
razione era la più intensa... ma la
festa non si poté fare: una pioggia tor-
renziale impedì nel modo più categorico
ogni festeggiamento esteriore, salvo
quello tutto spirituale di 550 Comuni-
oni piane preparate dal Rev. P. Fa-
sano dei Lazzaristi. La festa si dovette
rimandare completamente al giorno 21
Maggio.

Perché? Fu dapprima una congruen-
te opinione di buone donne, ma poi di-
venne una certezza di tutti che la Ma-
donna voleva la sua festa nell'anniver-
sario della data indimenticabile per il
popolo pontebbano, quella del suo esodo
e del forzato abbandono della sua
Madonna. Qual particolare più toccan-
te per la psicologia del popolo?

L'organizzazione

Con criterio vasto e pensiero gentile
un'attivo Comitato parrocchiale da lun-
go tempo veniva organizzando una con-
vergenza e con sentimento vastissimo
fra le diverse nazionalità vicine per il
significativo avvenimento. D'accordo
colle Autorità Religiose s'indissero pel-
legriaggi da Moggio, da Dordolla, da
Chiusaforte, da Dogna, da Malborghet-
to, da Lussizza, da S. Leopoldo, da Pon-
tefella; si fecero i più valorosi appel-
li in italiano ed in tedesco. A fianco
al Comitato Parrocchiale il Circolo Gio-
vanile Cattolico «Pippo Cappellaro»
organizzava il 2.º Convegno mandamen-
tale della Gioventù Cattolica Ferrina
da tenersi all'ombra della B. V. Assun-
ta.

Un'onda del più sano entusiasmo in-
vasò il paese che nulla risparmiò per ri-
cevere nel più degno modo i pellegrini
e trasformò le sue vie in una fuga di
archi trionfali e di trofei religiosi in
onore alla «Sua Regina».

Sullo storico ponte

Alle ore 10.30 di ieri partiva dalla
Veneranda Pieve la processione di Pon-
tebba incontro a quella di Chiusaforte
e di Dogna, incontrate in capo al paese.
Il loro ricevimento fu quanto mai com-
movente: il loro numero edificante, le
loro preghiere, l'entusiasmo dei pon-
tebbani, le marce trionfali della elet-
tissima Banda, del M.o cav. Zardini,
migliaia e migliaia di manifestini in-
neggianti coi termini più commoventi
alla Vergine, agli ospiti, alla Gioventù
Cattolica gettati da tutte le finestre
fra il verdeggiare degli archi, costitui-
rono un momento di commozione inton-
sissima. Ma questa doveva raggiungere
il suo culmine al ponte già interna-
zionale di Pontefella dove capitaneate
dai loro Parroci attendevano le nume-
rose processioni di Malborghetto, Lu-
sizza, S. Leopoldo e Pontefella, il Par-

roco di Pontebba si fece interprete de-
l'acume irrefrenabile commozione e sa-
lutò i devoti pellegrini di tutte le na-
zioni con le più toccanti espressioni.

«Se Dio è carità, disse, se Dio è
amore, questo è davvero un momento di
Dio!» ed accennato all'epiche ventate
del 21 Maggio 1915, inneggiando alla
religione madre della civiltà vera e de-
la fratellanza umana invitava tutti a
salire al Tempio della Vergine Potente
per il trionfo e la consacrazione di que-
sto sentimento nuovo rifiorire nella
Vallata.

Il corteo si svolse ordinatissimo ed
imponente incorporando all'altezza di
Via Studena i molti pellegrini di Val-
le Anpa. Segui la Messa Pontificale
di ringraziamento di Mons. Abbate di
Moggio, il padre dei profughi ponteb-
bani.

Venne eseguita la Messa gregoriana
«Cum júbilo» da una potente schola co-
rale di uomini e bambini. Vi assisteva
no tutti i Rev. Parroci vicini, il sig.
Sindaco e la Giunta al completo, le rap-
presentanze di 10 Circoli Giovanili con
Bandiera, e molte altre associazioni cat-
toliche del luogo e dei paesi vicini.

La grandiosa processione

Alle ore 14 seguì la fascinante pro-
cessione che aveva chiamato d'ogni par-
te moltissimi altri devoti e curiosi. Si
calcolarono presenti alla processione
circa 7000 persone d'ogni nazionalità.
A memoria d'uomo Pontebba non assi-
stette mai ad apoteosi più grande del-
la sua Regina. Ed Essa passò benedi-
cendo dal suo carro trionfale alla nuova
Pontebba tra il rispetto di tutti e la
commozione dei più. Con gentile pensie-
ro il devoto corteo, a differenza delle
processioni consuetudinarie, toccò tut-
ti i nuovi quartieri riedificati dalle fon-
damenta e si spinse fino sullo storico
ponte internazionale quasi per far bene
dire «alla Madonna le nuove genti a
noi unite negli imperpetuabili fini del-
la Provvidenza per un loro nuovo av-
venire».

La grande funzione veniva chiusa col
canto del «Te Deum», con un nobilissi-
mo discorso di Mons. Abbate di Moggio
e con la Benedizione Eucaristica.

Il Convegno Giovanile

Durante l'agionata i 120 giovani
convenuti da tutti i Circoli del manda-
mento s'erano tenuti stretti coi loro
vessilli intorno al simbolico carroccio
della B. V. ed facendo tutti per la loro
pietà. Dieci giovani del Circolo S. Car-
lo di Moggio erano venuti a piedi e di-
gini per fare la S. Comunione a Pon-
tebba! A mezzogiorno s'erano radunati a
fraterno banchetto col presidente del-
la F. G. C. F. nella casa Canonica fra
lo schioppettio della più sana allegria
ed i brindisi più vivaci alla Madonna
al Papa, ai Re, ai singoli Circoli.

Ma finite le funzioni essi si raccoglie-
vano ad un lavoro più serio nel teatro
no del Riceratorio «Pontebba Nova».
Dopo il saluto inaugurale del Presiden-
te, sig. C. Peverini, ed un caldo appel-
lo di Mons. Abbate, senza ambagi e
frase accademiche il delegato Man-
damentale Don Boria fece la relazione
sulla vita interna dei Circoli nel Can-
tone, rilevandone francamente le man-
chevolezze elogiando alcuni belli esem-
pi e proponendo quelle pratiche essen-
ziali attuazioni degli statuti che sono
indispensabili affinché i nostri Circoli
siano «cattolici» e «giovanili» cioè vivi,
non di nome soltanto ma di fatto, ma
di realtà vivente, di attività travolgen-
te. Dopo breve discussione l'ordine del
giorno venne approvato ed il convegno
chiuso con una nuova solenne colletti-
va invocazione alla Madonna e l'invio
di due telegrammi, al S. Padre e all'Ar-
civescovo. Finito il convegno i giovani
ripigliarono le loro tre quattro ore di
montagna per restituirsi alle loro case.

La giornata fu densa delle più si-
gnificative espressioni collettive: la
Fede religiosa di Pontebba e di tutta
la Vallata; la gratitudine dei Ponteb-
bani alle popolazioni contermini che li
accolsero nella prima tappa di profun-
danza; la rinnova simpatia di que-
ste alla nostra provata gente; l'affratel-
lamento colle popolazioni tedesche e
slave nella comune fede religiosa.

Chi può resistere all'Iddio che mai
non muore nei cuori?

Z.

— Il Consiglio dei Ministri tenne ieri
seduta dalle 10 alle 11.

Tentato furto in piazza Mercatenuovo

Ieri mattina un piccolo furore dell'acento meridionale si avvicinava alla venditrice Cattina Boscolo, detta la Chiogiotta e tentava rubargli il portafoglio che aveva lasciato sul banco tra le mercanzie per dare il resto ad un acquirente.

Il giovinello dall'apparente età di anni 18 fece i conti senza la Boscolo... perchè la robusta donna accortasi del furto, lo acciuffò per il collo e consegnò fresco fresco alle guardie che lo passarono alle carceri.

Disgusto incidente in Ferriera

Ieri un operaio metallurgico venuto a divertirsi col direttore del reparto gli si scagliava contro colpendolo con pugni e schiaffi da produrgli ferite guaribili in giorni 10.

Il fatto è scusato dolorosa impressione fra le maestranze.

Borseggiato

Ieri sera mentre il falegname Vittorio Canciani di anni 51 si affrettava a pagare una bibita che aveva consumata in un osteria di Via Grazzano, si accorse che era stato borseggiato del portamonete contente oltre un centinaio di lire.

Del ladro, si capisce nessuna traccia.

Banda Cittadina

Programma del concerto che eseguirà la Banda Cittadina nel giorno di 25 maggio 1922 dalle ore 20.30 alle ore 22 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Mazurka «Donne che coccola» Preite - 2. Andante 5.a Sinfonia Beethoven - 3. Duetto e Valtzer «Fans» Gounod - 4. Atto 4.o «Lucia» Donizetti - 5. Marcia Trionfale Malgani.

La chiusura della Sessione d'Assise

Ieri dovevasi discutere il processo contro i comunisti di Precenico, ma causa lo sciopero degli avvocati il processo, con poca soddisfazione degli imputati i quali alla fine di aprile avevano iniziato lo sciopero della fame... per accelerare l'udienza. Così l'ultimo processo nel mese di maggio si è chiuso con un rinvio.

La nuova sessione si riaprirà il dieci giugno e la giustizia potrà funzionare ed sarà risolto, con le dovute provvidenze del Governo lo sciopero degli avvocati.

Tafferuglio in Via Grazzano

Si scontrarono nel pomeriggio di ieri con le biciclette e per questo presero motivo per insultarsi a vicenda due commercianti della città. Dopo alcuni ceffoni uno di essi estrasse la rivoltella ma non fu in tempo a sparare perchè sopraggiunsero subito due guardie regie che condussero i contendenti in Questura. Vennero trattenuti.

Travolta da una bicicletta

La bambina Annita Bassi di anni 9 ieri mentre usciva dalla scuola di Via Dante, veniva travolta da un ciclista che passava correndo in mezzo alla turba degli scolari.

Riportò varie contusioni giudicate guaribili in 10 giorni.

XXIV MAGGIO

Nella ricorrenza del settimo anniversario dell'entrata in guerra la città era imbandierata. Non ebbe luogo alle 20 il comizio fascista.

Il lutto di un collega

Il collega Federico Valentini redattore della Patria del Friuli è stato colpito ieri da una grave sciagura, la perdita del padre, sig. Angelo Valentini.

Al collega ed alla di lui famiglia le condoglianze di «Il Friuli».

La seconda conferenza sulle teorie di Einstein

Il prof. Commessatti, davanti al pubblico intellettuale di Udine, tenne ieri sera, addensandosi nelle teorie di Einstein. Eccone un sunto: Secondo le vedute di Einstein la spieghazione razionale della esperienza di Michelson-Morley risiede nel fatto che gli osservatori mobili l'uno rispetto all'altro non misurano il tempo allo stesso modo, per guisa che anche il tempo viene ad avere un significato relativo. Proprio tempo e la relazione fra i tempi propri a due sistemi Galileiani si esprime mediante una speciale trasformazione dovuta al Lorentz che sostituisce quella di Galileo.

Modificando opportunamente i segni meccanici e dell'elettro magnetismo assumono aspetto invariante per tutti i sistemi di Lorentz, in ciò consiste il principio della relatività ristretta. A questo punto l'oratore spiega ed illustra il nuovo concetto di intervallo invariante come la sua funzione invariante conduce a classificare i fenomeni in uno schema quadrimensionale, lo spazio-tempo di Minkowski.

Le concezioni più ardite della relatività generale a cui Einstein è giunto nel 1914 hanno come base la considerazione di quest'intervallo, ricorrendo a una sua espressione opportuna si riesce a dare alle grandi leggi fisiche e della meccanica aspetto invariante per qualunque cambiamento di sistema, includendo tra queste leggi anche quella della gravitazione universale.

L'oratore accenna infine alle recenti conferme sperimentali delle nuove teorie concludendo col precisare la posizione nei rapporti colle vedute classiche alle quali rimane pur sempre il valore di una sottilissima approssimazione. L'oratore fu vivamente applaudito.

Per la proiezione della film "Ignoto militi... Come abbiamo annunciato, ieri nei locali della Prefettura ebbe luogo la prima riunione del Comitato di Propaganda per le proiezioni della film "Ignoto Militi".

Aperta la seduta, l'ill.mo Sig. Prefetto, quale Presidente del Comitato Provinciale degli Orfani di guerra, porge il saluto ai numerosi intervenuti, spiegando gli scopi nobilissimi della impresa sotto l'aspetto umanitario, perchè l'intero ricavato dovrà essere erogato a favore degli orfani, e sotto l'aspetto patriottico ed educativo.

La generosa popolazione del Friuli assisterà numerosa, per questi altissimi fini, all'interessante spettacolo, corrispondendo abbondantemente agli sforzi del Comitato.

Il comm. Borgomanero propone la nomina di una Giunta esecutiva con l'incarico di studiare le modalità dell'attuazione dello spettacolo e di riferirne i risultati al Comitato stesso per la definitiva approvazione.

Detta Giunta resta così formata: Spezzotti gr. uff. rag. Luigi, Sindaco di Udine, Presidente; Borgomanero gr. uff. dott. Luigi, Vice Presidente; Signora Visentin Anna ved. Ferraglio, Pres. Assoc. Friuli Madri e Vedove dei Caduti in guerra; Sign. Peelle Camilla, Pres. Soc. Protret. Infanzia; Fiam. mazzo dott. comm. Antonio, Preside Liceo Ginnasio; Doretta cav. uff. dott. Virginio, V. Pres. comm. me. Orfani; Morpurgo Larone dott. cav. Enrico Calligaris comm. Alberto, Pres. Scuole Arti e Mestieri; Zilli cav. uff. Ugo Tesoriere; Periotti cav. Giuseppe, Segretario.

Ora i membri di questo sotto comitato sono all'opera, perchè il grande spettacolo abbia a riuscire sommatamente e vantaggioso per gli orfani di guerra.

S. DANIELE COSE DELLA SCUOLA DI DISSEGNO. Sabato sera nella sede della Società Operaia di M. S. si riunirono il Consiglio d'Amministrazione della Scuola di Disegno d'Arti e Mestieri con la Direzione della stessa, per discutere in merito alla chiusura dell'anno scolastico e per i provvedimenti necessari.

Erano presenti: il Sig. Giovanni Marcesini Presidente con i Membri Geom. Giacinti Gattoli, Ferruccio Adamy e Nino Braida; il Direttore Geom. Pietro Pascoli cogli Insegnanti Giovanni Peci e Giacomo Miceli, quest'ultimo con le funzioni anche di Segretario.

Aperta la seduta il Sig. Pascoli ha esposta la relazione morale dell'anno scolastico 1921-22 testè chiuso, dalla quale stralciamo i seguenti risultati: 1. CORSO. — Alunni iscritti 77 dei quali 37 di S. Daniele e 40 di altri Comuni, quasi tutti di Ragogna. Frequenti fino alla fine dell'anno scolastico 49; promossi n. 41; rimandati n. 8. Promossi di S. Daniele 9, di altri Comuni 32.

2. CORSO. — Iseriti 28 dei quali 17 di S. Daniele e 11 di altri Comuni. Frequenti fino alla fine dell'anno scolastico 10; promossi 9; rimandati 1. Promossi di S. Daniele 3; di altri Comuni 6.

3. CORSO. — Iseriti 27 dei quali 13 di S. Daniele e 14 di altri Comuni. Frequenti fino alla fine dell'anno scolastico 12; promossi 12 e precisamenti 7 di S. Daniele e 5 di altri Comuni. Al 1.o corso di plastica s'ebbero 8 iscritti ed un solo frequentante fino alla fine dell'anno che venne promosso.

Gli alunni premiati con l'omaggio Pirelli consistente in un'astuccio di comodi passanti sono: AGNOLA Isidoro di Domenico di S. Daniele, MARTINIS G. Batta di Pio di Ragogna, e GUBIAN Gino di Pio pure di Ragogna rispettivamente del 1.o, 2.o e 3.o Corso.

Il Direttore chiudendo la sua esposizione ha fatto notare con rammarico l'apatia che regna nella gioventù locale poco amante dello studio e della disciplina al confronto di quella dei paesi vicini che non badando a sacrifici è sempre stata diligentissima alle lezioni e diede profitti veramente notevoli.

Terminata la relazione morale il Segretario Sig. Miceli espone quella finanziaria abbastanza soddisfacente, dalla quale si rileva che le entrate dell'anno, comprese le tasse d'iscrizione, sussidi

ed elargizioni varie sommano a L. 8369.50 e le spese totali a L. 8692.30 con un disavanzo di L. 322.80.

Il Direttore Geom. Pascoli con nobile pensiero ha voluto che la chiusura dell'esercizio figurasse a pareggio, e perciò ha proposto che dal suo stipendio di L. 3000 fossero detratte le L. 322.80 mancanti, ciò che venne fatto fra le unanimi approvazioni.

Prima di chiudere l'adunanza vennero da tutti i presenti formulati i migliori auguri che la nuova Scuola Professionale Comunale, che avrà inizio con il venturo anno scolastico e che fondata con moderni criteri sostituirà l'attuale di Disegno, abbia quello sviluppo che veramente si merita, e che i genitori compresi della grande importanza della istruzione nel campo professionale facciano frequentare le lezioni ai figlioli per il loro sicuro avvenire, e per soddisfare moralmente le Amministrazioni ed Enti che con vero sacrificio si son fatti dell'educazione del popolo una missione.

I Sovrani a Parenzo PARENZO, 24. — Stamane alle ore 6,30 la squadra navale comandata dall'ammiraglio Cagni recante i Sovrani è partita da Trieste per Parenzo. Durante il tragitto dai paesi sulla costa lunghe file di imbarcazioni si sono dirette verso la squadra che alle ore 8,30 si è ormeggiata dinanzi a Parenzo.

Dalla nave ammiraglia sono scesi in una lancia i Sovrani e la Principessa Jolanda che sono stati ricevuti dal pres. del Consiglio, dal Ministro della marina De Vito, dalle rappresentanze ufficiali della Camera e del Senato, dal sen. Mosconi, dagli on. Suvich e Pitacco, dalla casa militare e civile, dall'on. Potgatschnig e dal sindaco di Parenzo avv. Danelon, ex combattente, il quale ha porto il saluto ai Sovrani.

S. M. il Re ha passato in rivista la compagnia d'onore schierata sul molo. All'arrivo i Reali sono stati accolti dalla marcia reale mentre la folla numerosa che grèmia la costa acclamava entusiasticamente gettando fiori ed inneggiando alla Casa Savoia. Quindi il Sovrano ed il seguito si sono recati al Municipio ove si son intrattenuti coi consiglieri comunali, con gli ufficiali in congedo e con ex perseguitati politici e interuati di cui la Regina ascoltò con vivo interesse le vicende. Sono stati offerti fiori alla Regina e alla Principessa Jolanda.

Acclamati insistentemente e ripetutamente i Sovrani si son affacciati al balcone per salutare la folla che grèmia la piazza e le vie adiacenti e quindi in automobile col seguito si son recati alla Giunta Provinciale sotto una nuova pioggia di fiori.

Alla Giunta Provinciale i Sovrani sono stati accolti dagli applausi di tutti i membri della giunta e dai sindaci dei distretti ivi convenuti, dagli on. Albarosa e Potgatschnig. Il presidente della Giunta sen. Chersich ha pronunciato un applauditissimo discorso di omaggio ai Sovrani e quindi S. M. il Re si è intrattenuto coi consiglieri e il sindaco che gli sono stati presentati dal sen. Chersich.

I Sovrani continuamente acclamati si sono recati poi alla Basilica di S. Eufrasia ove sono stati ricevuti dal capitolo e dal Vesovo, Mons. Pederzoli, che ha pronunciato un discorso di saluto e di augurio. Il Vesovo Mo. s. Pederzoli e l'on. Potgatschnig hanno poi illustrato la storia Basilica ai Sovrani che si sono interessati vivamente alle ultime scoperte archeologiche del sottosuolo. La Regina e la Principessa si sono trattate brevemente a pregare.

Alle ore 11 dopo una breve visita alla residenza arcivescovile i Sovrani col seguito si sono recati al molo ed in lancia sono ritornati sulle navi mentre venivano rinnovate ovazioni entusiastiche da parte di tutta la cittadinanza parenzina, che a continuato ad applaudire finchè le navi sono salpate per Pola.

Alluvioni al confine italo-francese per lo sciogliersi delle nevi SAN GIOVANNI DI MORAVIA, 24. — In seguito al rapido sciogliersi delle nevi il fiume Art è in piena e le acque hanno invaso la pianura e la strada internazionale Parigi-Torino: le linee ferroviarie sono interrotte e i treni si arrestano alla stazione di San Giovanni di Moravia. Il direttissimo di Roma è stato diretto per Ventimiglia.

1500 arresti in un giorno! PARIGI, 24. — Secondo il «Journal» il numero degli arresti eseguiti ieri nella contea dell'Uster (Irlanda protestante) aumentano a 1500.

L'atroce spettacolo della fame russa TZARIPZII, 24. — Proveniente da Novorossick è qui giunta la Commissione di soccorso della Croce Rossa Italiana. I viveri consistenti in gallette, carne in conserva, frumento, riso, grasso, farina alimentare, latte condensato ecc. e tut-

to il materiale sanit. son stati trasportati su otto treni con 180 vagoni. La missione, presi accordi con le autorità locali dei soviet, e col rappresentante della Croce Rossa Russa, ha subito iniziato l'impianto delle 18 cucine che funzioneranno a Tzaritzin, a Doubovka e a Nicolaivskaja sul Volga.

La sua azione si estenderà anche nelle regioni del Don e Kouban. Queste sono le regioni della Russia dove la fame è più crudelmente sentita.

Lo spettacolo dei cadaveri abbandonati e spolpati dalle bestie è terrificante e si notano uomini, donne e bambini assolutamente incapaci di muoversi.

Grave conflitto a Roma tra comunisti e fascisti

ROMA, 24 (ore 23.50). — Colpi di arma da fuoco nel quartiere di S. Lorenzo furono tirati da anarchici e comunisti contro fascisti e nazionalisti che tornavano dal Camposanto dopo che il corteo accompagnante la salma di Enrico Toti erasi sciolto.

Finora risulta non vi siano vittime. Il numero dei feriti ammonterebbe a una quindicina. Nel quartiere di S. Lorenzo è ritornata la calma.

Un morto e 24 feriti Tenente delle RR. Gg. ferito grave

ROMA, 25 (ore 2.10). — I feriti negli incidenti avvenuti nel quartiere di S. Lorenzo sono 24, tra cui parecchi agenti di P. S. Il tenente delle Guardie Regie Guglielmo rimase ferito gravemente. Deplorasi un morto, certo Mirabilia Guglielmo.

Notizie in breve

L'emissione dei buoni del Tesoro ordinari viene provvisoriamente ripresa a partire da venerdì 26 corrente.

Una lapide in onore dei magistrati e cancellieri caduti in guerra è stata inaugurata ieri a Roma nel palazzo di giustizia; altra all'Università di Roma in onore di Salandra e Orlando che furono primi ministri durante la guerra.

E' erollata nelle prime ore di ieri la Chiesa di Bure (Verona) nessuna di sgrazia si è verificata.

Si è buttata dal treno in corsa la domestica Paola Righeiti di anni 27 mentre dalle carceri di Genova veniva trasportata a quelle di Pisa. Fu raccolta in gravissime condizioni.

Grandi scioperi tessili vengono segnalati in Germania. Si calcola che oltre 40 mila operai che si astengono dal lavoro.

Il Principe di Piemonte ieri fu ricevuto a Benevento con delirante entusiasmo; coperto di fiori per la via della città. Assistette alla benedizione dell'Ossario militare nel Cimitero, impartita dal Card. Ascalesi.

Contro le lettere anonime il ministro della P. I. on. Anile ha emanato una circolare, prescrivendo che di esse — mezzo ignobile e sleale di bassezza d'animo — negli atti degli uffici non rimanga traccia.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Servizi automobilistici ARRIVI a UDINE Da Poesina - Latisana 9.15 » Rivignano - Latisana 9.18 » Bertoli - Varmo 8.50 » Galleriano (*) 13.57 » Talmassons (*) 14.—

PARTENZE da UDINE Per Poesina - Latisana 16.10 » Rivignano - Latisana 16.— » Bertoli - Varmo 16.25 » Galleriano (*) 11.30 » Talmassons (*) 11.—

SPILIMBERGO . UDINE Spilimbergo p. 7.30 — 8. Cisterna 8.10 — 8.40. Meretto di Tomba 8.30 — 9. Pasian di Prato 9. — 9.30. Udine a. 9.15 — 9.45.

UDINE-MARANO Partenza da Marano: ore 6.30 Arrivo a Udine: ore 8.30 Partenza da Udine: ore 16.30 Arrivo a Marano: ore 18.30

UDINE - SPILIMBERGO Udine p. 13.15 — 16.20. Pasian di Prato 13.30 — 16.35. Meretto di Tomba 14 — 17.4. Cisterna 14.20 — 17.22. Spilimbergo a. 15 — 18.

Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale. Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono sospese nei di festivi.

ORARIO delle FERROVIE

TARVISIO - UDINE TARVISIO p. 5.10 — 10.40 d. — 16.35 d. (**). — 18.30 — 22.20 (*). PONTEBBA 6.40 — 11.45 d. — 17.41 d. (**). — 19 — 23.30 d. (*).

STAZ. CARNIA 7.48 — 12.45 d. — 18.30 d. (**). — 21.10 — 0.20 d. (*) GEMONA 8.9 — 12.50 d. — 18.45 d. (**). — 21.40 — 0.36 d. (*).

UDINE a. 9 — 13.25 d. — 19.25 d. (**). — 22.45 — 1.15 d. (*). (*) Martedì, Giovedì e Sabato. (**) Sospeso la domenica.

UDINE - TARVISIO UDINE p. 4.15 d. (*) — 5.30 — 9.25 d. — 16.20 — 19.45. GEMONA 4.56 d. (*) — 6.37 — 10.8 d. — 17.6 — 20.43.

STAZ. CARNIA 5.15 d. (*) — 7.6 — 10.26 — 17.26 — 21.7. PONTEBBA 6.33 d. (*) — 8.45 — 11.41 d. — 18.43 d. — 22.38.

TARVISIO a. 7.35 d. (*) — 10 — 12.39 — 19.42 d. — 23.56. (*) Solo, il lunedì, Mercoledì e venerdì.

UDINE - VENEZIA UDINE p. 5.15 — 7 (***) — 9.35 (**). — 14.25 — 17.15 — 19.50 — 2.5 (*) CASARSA 6.15 — 10.36 (**). — 15.15 — 18.25 — 20.46 — 3.5 (*).

PORTOGRUARO 6.42 — 11.3 (**). — 15.36 — 18.54 — 21.7 — 3.25 (*) TREVISO 8.28 — 12.55 (**). — 17.7 — 20.59 — 22.29 — 4.53 (*).

VENEZIA a. 9.20 — 13.50 (**). 17.55 — 21.55 — 23.15 — 5.45 (*). (*) Sospeso la domenica. (**) Fino a Casarsa.

VENEZIA - UDINE VENEZIA p. 0.20 — 5.10 — 7.25 — 12.3 — 14.40 (*) — 18.40. TREVISO 1.20 (*) — 6.15 — 8.29 — 13.9 — 15.53 (*) — 19.54.

PORTOGRUARO 2.46 (*) — 7.50 — 9.55 — 14.29 — 17.33 (*) — 21.49. CASARSA 3.10 (*) — 8.17 — 10.20 — 14.52 — 18.3 (*) — 22.20.

UDINE a. 4 (*) — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 (*) 23.20. (*) Sospeso la domenica.

PORTOGRUARO - CASARSA - GEMONA PORTOGRUARO p. 7.20 (*) — 17.5 (**). — 20.55. S. VITO AL TAGL. 7.52 (*) — 17.31 (**). — 21.25.

CASARSA 8.30 (*) — 18.30 (*). SPILIMBERGO 9.15 (*) — 19.13 (*). GEMONA a. 10.24 (*) — 20.24 (*).

(*) Sospeso la domenica. (**) Fino a Casarsa e sosp. la dom. GEMONA - CASARSA - PORTOGRUARO GEMONA p. 4.25 (*) — 16 (*).

SPILIMBERGO 5.30 (*) — 17.2 (*) — 18.35 (*).

CASARSA 4.30 (*) — 7.15 (**). S. VITO AL TAGL. 4.42 (*) — 7.25 (**). — 18.46 (*).

PORTOGRUARO a. 5.10 (*) — 7.55 (**). — 19.14 (*). (*) Sospeso la domenica. (**) Da Casarsa.

CARNIA - VILLASANTINA CARNIA STAZ. p. 8 — 10.50 (*) — 17.25 (**). — 18.50 (*) — 21.20.

TOLMEZZO 8.44 — 11.44 (*) — 18.4 (**). — 19.26 (*) — 21.59. VILLASANTINA a. 9. — 12 (*) — 18.20 (**). — 19.42 (*) — 22.15.

(*) Sospeso la domenica. (**) Solo alla domenica. VILLASANTINA - CARNIA VILLASANTINA p. 6.40 — 9.30 (*) — 11.15 (**). — 17.25 (*) — 20.

TOLMEZZO 7.7 — 9.54 (*) — 11.44 (**). — 17.54 (*) — 20.29. CARNIA STAZ. a. 7.33 — 10.20 (*) — 12.10 (**). — 18.20 (*) — 20.55.

(*) Sospeso la domenica. (**) Solo la domenica.

IL DENTISTA Dott. Dom. Damiani Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna

Riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 10 alle 18 Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolori. Visite consultive — Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali e irricevibili in ogni sistema moderno. Corone d'oro, apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni Si fissano appuntamenti

CARBONI

FOSSILI INGLESI, LIGNITI E COKES a prezzi e condizioni di assoluta concorrenza

Le migliori marche di combustibili inglesi per l'industria — I migliori granellini inglesi e nazionali per fornaci.

Rivolgersi alla Ditta GIUSEPPE MAESTRO - TRIESTE

VIA SAN NICOLO' 2 - Telefono N. 26-59

Filiale per il Friuli in Udine, Via Belloni 10, Tel. 3-73

Indiscutibilmente
gli acquisti PIU' CONVENIENTI di
MOBILI

Tappezzerie - Passamanerie - Crine - Rilbio
si fanno all'assortito

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 53 A

Deposito Tralici della Tessitura E. CRIPPA con vendita all'ingrosso e al minuto
Ottomane meccaniche garantite: da L. 200 in più, ben lavorate

Visitate e vi convincerete

RICORDATEVI

Che nei saloni, nei fumoirs, negli uffici ed in tutti
gli ambienti elegantemente ammobiliati non manca la

POLTRONA FRAU

Depositari la

Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI
UDINE

Via Savorgnana 28 (Palazzo Schiavi)

Stabilimento Tipografico San Paolino
UDINE

Via TREPPO, N. 1 — Via TREPPO, N. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori
Commerciali e di Lusso - Fatture -
Memorandum - Intestazioni - Circo-
lari - Registri - Avvisi - Cartoline illu-
strate - Biglietti visita - Lettere mor-
tuarie - Annunci matrimoniali, ecc.

••• MANIFESTI •••

Servizio completo per Amministrazioni
pubbliche e private

Esecuzione accurata - Prezzi modici

Il telefono dell'Agencia Pubblicità Italiana porta il num. 3.66

LE INSERZIONI

ne il Friuli, La Patria del Friuli, Bandiera Bianca,
La Gazzetta di Venezia, Il Gazzettino di Venezia,
Il Resto del Carlino, Il Secolo, La Stampa, ecc. ecc.
e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Udine - Filiale in Via Manin N. 8.